

# “La Casa di Iris”: dieci anni di hospice e una sfida vinta insieme



Da sinistra, Giovanna Albini e Vittoria Avanzi

**Albini e Avanzi a Nel Mirino su Telelibertà fanno il punto sulla struttura della Madonnina**

## PIACENZA

● Si è festeggiato un compleanno speciale nell'ultima puntata di “Nel mirino”, i primi dieci anni dell'associazione “Insieme per l'Hospice”. È stata appunto la realtà sostenitrice della “Casa di Iris” di Piacenza la protagonista del programma di approfondimento condotto dal direttore di Telelibertà Nicoletta Bracchi. Ospiti in studio la segretaria dell'associazione Vittoria Avanzi e la dottoressa Giovanna Albini. «Il lavoro iniziato nel 2008 è stato di squadra, grazie a tante realtà si studiò il modo di dare a Piacenza il primo Hospice», ha spiegato Avanzi, e nel 2011 l'impegno dà i frutti sperati con la nascita della “Casa di Iris”, di cui Giovanna Albini è direttore sanitario.

L'ambiente familiare è stato alla base dei progetti studiati per l'Hospice, «un luogo dove non si avesse la sensazione di stare in un ospedale, però all'avanguardia perché dotato di una strumentazione adeguata» ha aggiunto Avanzi. Si torna a quel 2008: «Credo sia la testimonianza di quello che può fare la nostra città se vuole fare squadra, un lavoro gratuito perché si voleva fortemente un'eccellenza di questo tipo. Tutti hanno contribuito». Per la dottoressa Albini questa «è stata una sfida, sono stata contenta di aver accettato. Io ho lavorato in ospedale a Piacenza dove c'è sempre stata la cultura della terapia del dolore e questo mi ha aiutato nel passaggio. Oggi abbiamo 16 letti, il coinvolgimento emotivo è la parte più complessa perché cambia ogni giorno, fondamentale è saper ascoltare il paziente e stare in quelle stanze con loro».

**.\_Gabriele Faravelli**